

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea, e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV. Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 23 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del giornale o ad altre misure.

Uguale raccomandazione si fa pure ai signori Rivenditori della Provincia o fuori.

PER C. CAVOUR

L'Italia ha tributato in Torino i dovuti omaggi alla memoria di C. Cavour, lo statista piemontese che ebbe tanta parte negli ultimi avvenimenti d'Italia.

Cavour è uno di quegli uomini che sfuggono alla sottile analisi delle generazioni prossime a lui; per giudicarlo imparzialmente nei meriti come nelle deficienze occorrerà probabilmente che passi ancora, con buona pace del Minghetti, del tempo. Pure sta il fatto che l'idea dell'Italia Una germinata nel Genio di Giuseppe Mazzini, costringeva lui e con lui la Dinastia Sabauda a comprendere la forza irresistibile che trascinava l'Italia ai nuovi destini, e che egli questi destini li faceva primo comprendere ufficialmente nei congressi europei e li disponeva ad alleanze che ne facilitarono lo sviluppo.

Perciò quando l'Italia, incompiuta non soltanto al Brennero e all'Alpi Giulie come adesso, ma coll'Austria nel quadrilatero e nelle Lagune Venete nonché coi francesi accasermati nella sua capitale, udì or sono venticinque anni la voce della sua morte, parve accasciata e fulminata e per un istante vide il suo avvenire compromesso. Vittorio Emanuele aprendo la nuova legislatura con uno di quei discorsi che riverberavano i sentimenti popolari poteva dire: «La provvidenza ci rapiva quell'Uomo Illustre che fu tanta parte della nostra rigenerazione; quel lutto fu mio; al paro di me lo sentì Italia tutta». E una verità fu detta allora, anche perchè a tutta Italia alludevansi e quindi patriotticamente alle provincie soggette anche allora allo straniero. Generale il lutto, ma simili allusioni non si oserebbero oggi che siamo ben più forti d'allora! Parve anzi che con quella morte cessasse la parte poetica del nazionale risorgimento.

Andammo a Venezia per la via di Lissa e Custoza, invano vendicate da pochi prodi sui greppi del Trentino; l'ingresso a Roma ci fruttò le guarentigie. — Nel congresso di Berlino come nell'occupazione di Tunisi, nelle vertenze colle varie repubbliche americane come nei vari massacri del Mar Rosso, l'Italia si mostrò scesa tanto in basso che ben più vigoroso ebbe a dimostrarsi ai suoi tempi il piccolo Piemonte.

Invece di un Cavour governa a-

nesso un Depretis; quel Depretis che Cavour divinava siccome fatale; e certo se dalla tomba di Santena il vecchio statista potesse alzare la testa dovrebbe essere ben spiacente di vedere la propria profezia essere citata ormai siccome una verità.

L'energia dell'Italia dei tempi di Cavour può sola salvare l'Italia; ed è questo il voto che noi facciamo oggi ritemperando la mente ed il cuore a quelle splendide giornate, quando il solo sentimento della patria tutti riuniva in un fascio e rendeva possibili la fermezza di Cavour, come le audacie di Garibaldi e gli eroici propositi di Mazzini collo slancio irresistibile di migliaia di menti entusiaste e di prodi improvvisati.

No, l'attuale non è l'Italia voluta da Garibaldi e da Mazzini, non la poteva credere tale di certo nemmeno Cavour. Occorre adunque, commemorando i morti, ritemperarsi ai loro ideali; altrimenti le loro commemorazioni riescono un'ironia.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati
Tornata del 22

Presidenza Biancheri.

Bovio opta per Bari 2°, quindi di chiarsi vacante un seggio nel Collegio di Ferrara.

Nicotera opta per Salerno 1°, quindi sono vacanti un seggio nel 1° di Lecce e nel 1° di Reggio Calabria.

Si delibera di nominare giovedì 3 commissari d'inchiesta per la revisione della tariffa doganale.

Si dà lettura della proposta di legge di Del Vecchio ed altri per una pensione alle vedove e agli orfani dei Milite di Marsale; e della proposta di Boerio sulla abolizione della tassa sulla minuta vendita delle bevande nei Comuni chiusi.

Si proclama l'esito delle votazioni di ieri: risultarono eletti Gandolfi commissario del bilancio, Gatelli di vigilanza del fondo del culto, Del Vecchio del debito pubblico, Arnaboldi e Sant'Onofrio della cassa di depositi e prestiti, Barattieri della cassa militare.

Depretis presenta vari disegni di legge: fra cui quelli di riforma della legge comunale e provinciale di riforma della legge di sicurezza pubblica, di determinazione del numero dei ministri.

Presenta poi a nome del ministero per l'istruzione pubblica vari disegni. Marcora propone l'urgenza per la riforma delle leggi comunali, provinciale e quella di sicurezza pubblica.

Di Sandonato la chiede per la legge dei ministri.

Borgatta chiede che ogni ufficio nomi due commissari per la legge comunale e provinciale.

Tali proposte sono approvate. Nicotera svolgendo un'interrogazione sua ed altri sull'applicazione della legge pel risanamento di Napoli, censura il ritardo.

Depretis dimostra che il Governo ritardò per non pentirsi di approvazioni frettolose, giacchè i progetti presentati furono molti ma in tutti il concetto edilizio superava l'igienico. Nicotera confida che Depretis impedisca nuovi ritardi.

Di Sandonato svolge un'interpellanza sulla condotta tenuta dal Governo durante le elezioni generali. Censura le candidature ufficiali, so stenute per mezzo delle influenze esercitate dai prefetti, sottoprefetti, sindaci e funzionari inferiori. Depretis dichiara che il Governo

lasciò piena libertà ed ha usato molta longanimità, tantochè degli alti funzionari di Stato si sono apertamente adoperati per l'opposizione. Se qualcuno ha violato la legge lo si deferisca ai Tribunali.

Di Sandonato replica non soddisfatto. Levasi la seduta alle ore 5 e 10.

Absoluzione significante

Ecco un'altro dei soliti processi ammaniti dal Casalis e da Depretis e finiti come dovevano finire, cioè in un bel niente.

Leggiamo nella Lombardia il seguente telegramma da Forlì:

«Oggi (21) finì la causa degli scioperanti ferroviari di Rimini.

«Dopo la replica del Pubblico Ministero, che fu una nuova e accanita requisitoria, a cui risposero efficacemente gli avv. Renzetti e Barbiani, il Tribunale pronunciò una sentenza di completa assoluzione, nella quale leggesi il seguente paragrafo quale risposta principale alle pretese prove messe innanzi dall'accusa: «Ritenuto che se si volessero ascoltare le rivelazioni dei confidenti delle questure e degli anonimi aprirebbero adito nei tribunali alle vendette dei malevoli e dei malvagi contro la onestà,» ecc.

«La nobile sentenza fece una impressione favorevolissima.»

Onore alla magistratura, quando mostra di comprendere i propri doveri, e la dignità della propria indipendenza, come nel caso attuale.

Si pesino poi, come meritano, i significantissimi motivati.

Ancora Baddaloni!

(Nostri dispacci particolari)

Roma, 23 giugno.

Arrivato incartamento fulminante, con proteste sbalorditive.

Marchiori proverà che Baddaloni deve annullarsi.

Giunta sospesa convalidazione in attesa nuovi schiarimenti.

Sabbato discuterassi. Grande emozione... in Paride Fioravanti.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

29 giugno.

Sanità e cucina economica — Tra sloco — Salute pubblica.

Circola in paese la voce che l'altro giorno alla Cucina Economica si spacciasse carne di bove perito in seguito ad ignota malattia, e qui abusivamente introdotto di notte tempo durante l'assenza del veterinario.

La carne venduta alla Cucina Economica sarebbe stata, secondo quelle strane voci, acquistata dal Comitato dirigente alla macelleria di proprietà Sandalo Manfrinato.

Tale voce noi raccogliamo colla debita riserva, invitando il Municipio e la Commissione Sanitaria ad aprire un'inchiesta in proposito, per dare quella smentita che è necessaria per la pubblica pace e pel progresso di quella benefica istituzione che sono le Cucine Economiche; queste voci, per quanto false, fanno male! Quando si pensi al danno ed alle

conseguenze fatali, che potrebbero derivare da tali deplorabili fatti, non si può non biasimare severamente la nostra Amministrazione Comunale, se a conoscenza di tali voci fatte ormai dominio del pubblico, non si desse cura di esplicita smentita.

Ecco la filantropia e l'umanità di questi nostri messeri che tanto curano il bene del nostro paese!

E poi per farsi merito sprecano a man salva il denaro dissanguato al misero contribuente, e si lagnano se la carità cittadina non viene in aiuto delle loro ipocrisie sotto forma di umanità!

In seguito all'impressione causata dal fatto sopra accennato, in questi ultimi giorni il numero delle razioni che si dispensano alla Cucina Economica ha subito non lieve ribasso.

Raccoglio la voce pubblica, e non fo commenti.

La notizia del trasloco del nostro Pretore fu accolta qui generalmente con indifferenza; era cosa già preveduta ed a nessuno recò meraviglia.

Le cause che hanno indotto il dottor Rizzi ad allontanarsi dal nostro paese, sono alquanto deplorabili e meritano severo biasimo; noi per primi ne conveniamo, ma non possiamo però passar sotto silenzio la guerra sleale che venne mossa a quel magistrato da certi messeri che volevano come al solito, affidata alle loro mani l'amministrazione della giustizia.

Anche l'Adriatico, parla delle condizioni sanitarie del nostro paese, deplorando le notizie esagerate sparse dal corrispondente della Venezia sul conto dell'epidemia colerica. Ed il poverino sta zitto, e si nasconde all'ombra... del Municipio.

Cividale. — Altra protrazione dell'inaugurazione solenne della ferrovia la quale si farà il 4 luglio prossimo.

L'esercizio della ferrovia comincerà però il 24 corr. con sei corse al giorno.

Marostica. — Ci scrivono:

Ieri sera (21) al Caffè Stalla d'Italia fu un concerto per merito speciale dei signori Comino unitamente all'ottimo suonatore Giuseppe Campana di Marostica e del signor Costa di Bassano.

I pezzi suonati furono eseguiti veramente con tutta precisione e valentia musicale. Il caffè poi era abbellito pel concorso di una eletta schiera di signore e signori del paese.

Facciamo un elogio quindi ai gentili ed egregi suonatori che di tratto in tratto sanno dare, coi loro armoniosi concerti, più anima e vita al nostro paese.

Venezia. — Anche ieri (22) soltanto due dei cosiddetti casi choleric; in provincia casi dispersi.

Verona. — Nelle elezioni amministrative di domenica il partito moderato riuscì vincitore con 12 candidati sopra 14; la lista della Nuova Arena fu sconfitta e del partito democratico riuscirono solamente rieletti Goiran e Benedetti.

I clericali rimasero nella tromba.

Vicenza. — Fra non molto si apriranno in provincia nuovi uffici postali a Nove, Crespadoro, e a Montegaldà, e probabilmente a Gallio, Fozza e Rozzo; telegrafici a Brendola ed a Enego, come pure una collettoria postale a Farra Vicentina.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interssa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Corriere Provinciale

DA CONSELVE

21 giugno

Lettera Aperta

Illustriss. sig. Prefetto della provincia di (*)

PADOVA

Premetto anzitutto che il mio tema non è la politica — motivo per cui anche la S. V. Ill.ª potrà trovare buone le mie idee — senza pericolo di cadere in disgrazia di Depretis.

Come la S. V. sa, molto meglio di me, c'è una legge sui Cimiteri; ed a Conselve per di più abbiamo anche un Regolamento di Polizia mortuaria. Or bene; né l'una né l'altra sono — nel beatissimo Impero Conselvano — in attività; con quanto danno dell'igiene, e con quanto poco rispetto per i trapassati, lascio a V. S. l'immaginarlo.

Se la civiltà d'un popolo si deve misurare dal rispetto ai morti, Conselve potrebbe essere giudicato un paese addirittura semi-barbaro. Il nostro Cimitero, colle idee di 500 anni fa — che sono le stesse dell'attuale nostro Municipio, forse poteva passare; ora no, assolutamente no!!

Di ciò convinta la cessata amministrazione, fatto redigere un modesto progetto di ampliamento ed abbellimento, ne ha ottenuta l'approvazione del Consiglio comunale, della Deputazione provinciale, dell'ufficio tecnico, della Commissione sanitaria provinciale, ed infine il Decreto Reale per l'acquisto dell'area, e pattuito il prezzo di questa col proprietario.

Non mancava dunque che fare il contratto per il mutuo, ed incominciare i lavori.

Dall'ottobre 1885 l'attuale amministrazione non ha trovato ancora il modo di cominciare a far qualche cosa quantunque spronata dalla stampa (Bacch. 9 gennaio).

Che ne pensa di tutto ciò la S. V. Ill.ª?

Da qualche tempo, oltre al Depretis, abbiamo in Italia anche il cholera — lo si sa, le disgrazie non vanno mai sole — il primo vive delle esalazioni del pantano trasformista, il secondo di miasmi, altrettanto materialmente, pestilenziali.

Sul primo, lo so, sarebbe un assurdo chiedere l'appoggio della S. V. Ill.ª per combatterlo, ma in quanto al secondo la cosa è ben differente, per cui sono persuaso che V. S. userà di tutta l'influenza ed autorità di cui dispone per indurre i... quelli infatti del nostro Municipio a fare, e fare subito. Colla salute pubblica non si scherza, ed io non so chi potrebbe accettare di condividere l'immensa responsabilità che pesa addosso al Sindaco di Conselve; — il primo caso di cholera in questo comune, sarà un rimorso eterno per lui!

Con tutta stima, ho l'onore di segnarmi

della S. V. Ill.ª

Devotissimo

J. X.

(*) Questa lettera è diretta al prefetto, che fatalmente con unanime rammarico è assente per malattia; la leggerà o comprenderà il consigliere Barusso, che nessuno sa chi sia e che valga?

[Nota della Dir.]

Cronaca Cittadina

Brutto tempo!! — Pareva ieri il tempo volesse rinsavire; invece verso sera avemmo un nuovo acquazzone con tuoni e fulmini e vento in diavolato.

Le nubi bianco rossastre facevano temere però qualche cosa di peggio.

Pure ne risentimmo qualche danno; sulla via di circuvallazione interna verso le Contarine un albero cadendo rovesciava una muraglia di un orto e un fanale a gaz.

Fuori della Porta un fulmine a Torre incendiava un casolare, di cui diremo più sotto i dettagli.

L'è proprio un diavolo ovunque. A Vallombrosa hanno la neve... in giugno; gli uragani devastarono i contorni.

L'incendio di Torre. — I fratelli Filippo, Valentino e Pietro Bortoletti avevano da poco fatta divisione della loro roba; pure stavano tuttora in parrocchia di Torre nel suburbio sotto lo stesso casolare con tre focolari; le loro famiglie formano trentun persone.

Il fulmine alle ore 7 pom. cadeva sopra quel casolare e naturalmente lo inceneriva; inceneriva del pari tutte le masserizie di quegli infelici, nonchè uccideva un vitello una vacca che il Pietro aveva il giorno prima venduta al fratello Valentino per lire 180, che rimasero alla loro volta abbruciate insieme al comò entro cui erano state riposte.

Non avvennero disgrazie; tuttavia un bambino presso a un focolaio sarebbe rimasto vittima, qualora certo Grippe animosamente slanciato in mezzo a quell'inferno non fosse riuscito a salvarlo. Onore a lui!

Il Pietro, venuto a Padova pel suo mestiere di pubblico mediatore, erasi fermato a berne un bicchiere all'Osteria della Giraffa; quale non fu la sua desolazione quando, giungendo al sito della sua abitazione, non poté contemplare che quella desolazione!

Incendio sotto il Salone. — Stanotte verso le 12 1/4 sviluppavasi un incendio nel negozio di ceste posto sotto il Salone e di proprietà di Vianello Angelo. Ad onta del pronto accorrere dei bravi pompieri, stati avvertiti da Bevilacqua Carlo cameriere allo Storione, le ceste e le sporte rimasero distrutte e con queste pure una carrettina di proprietà Sgaravatti che stava nel mezzo della bottega e ove doveva esserne costruito il

corpo in vimini. Il danno si fa ascendere a L. 1500 comprese la merce del Vianello e la carrettina. Un danno di L. 300 è stato sofferto dal Municipio per guasti ai muri della bottega che è di proprietà del Municipio stesso. L'incendio sembra accidentale. A quanto consta il Vianello è assicurato.

Furono sul luogo, appena sviluppato l'incendio, l'assessore Romanin, il solerte Ispettore di P. S., il delegato De Fecondo ed un numero considerevole di agenti di P. S.

Merita poi una parola di sincero elogio quello studente, di cui siamo dispiacenti di non conoscere il nome, che tanto diede prova di abnegazione coll'aiutare validamente i vicini pompieri i quali in breve tempo domarono il fuoco che se in altra località avrebbe arrecato certamente gravi danni.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno di ieri (22) a quello del (23) in città casi due.

— La Prefettura ci comunica:

« A Camposampiero, casi 1, morti 1; a Gazzo casi 1; a Tombolo casi 1; a S. Martino di Lupari, casi 1, morti 1; a Permunia, casi 1 ».

Scuola Normale. — « Il ministro della Pubblica Istruzione con suo telegramma di stamattina autorizzò la R.^a Scuola Normale Superiore di Padova ad ammettere agli esami di Patente anche le donne. Detti esami cominciano il giorno cinque luglio ».

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 7 alle 8 1/2 p. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — *L'Egitto (Ballo Amor)* — Marengo.
2. Valtzer — Strauss.
3. Mazurka — Roggero.
4. Congiura, Benedizione dei pugnali — *Ugonotti* — Meyerbeer.
5. Pott-Pourry — *I Puritani* — Bellini.
6. Cavatina — *Macbeth* — Verdi.
7. Polka — *Meera* — Ascolisi.

Una al di. — Esame di antichità romana:

- Che cosa facevano gli dei Mani?..
- Gli dei?..
- ... Mani sicuro, Mani!
- Gli dei erano Mani, quando l'uno lavava l'altro e tutti e due lavavano il viso.
- Benissimo. Dal momento che lei conosce così da vicino i Mani mi faccia il piacere di levarsi dai piedi!

Bollettino delle Stato Civile del 21 Giugno

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Matrimoni. — Corsini Luigi fu Antonio, impiegato, celibe, con Gamba Gabriela di Francesco, maestra, nubile.

batteva con quella dell'amore, del vino... era una strana lotta che si combatteva... l'amore, quel ch'è indefinibile lo vinse ed egli, chinò il capo...

— Sono condannato ad amare, ed amerò... ma, potrà ella corrispondermi? forse un più fortunato di me la fa sospirare, palpitare, vivere nell'amore?... sarei infelice se ciò fosse realtà, in ogni modo lo scriverò, le dirò se occorre a voce quello ch'io sento per lei... e se un sorriso le increscherà le labbra, se, il cuore suo fosse occupato, io lascerò l'Inghilterra, andrò a seppellirmi in fra i ghiacci della Russia, scorderò l'essere mio, ed James non mi apparirà così ridicolo, così pazzo come sventatamente, senza conoscenza di causa ebbi la leggerezza di caratterizzarla, sì, l'uomo in amore è il pezzo più difficile da sezionare, mille ostacoli, mille opposizioni possono cadere con uno sguardo, con un sorriso, con una parola, e laddove la fantasia si riscalda nel creare ostacoli, il cuore che li crede insormontabili... andrò da Guglielmo, gli dirò: Guglielmo, io sono sofferente, sono cadente, amo, aiutami... sì, andrò da lui... è necessario... — e Kensington si avviò verso Salisbury Street.

Guglielmo trovavasi in casa...

Morti. — Pasqualotto Maria di anni 15, di Pasquale, nubile — Ferro Antonio fu G. B. di anni 22, celibe, tipografo — Nardo Giuseppe fu Vincenzo di anni 26, maniscalco, coniugato — Bianchi Rosazza Gemma fu Annibale di anni 30, easalinga, coniugata — Maurizio Pietro di anni 54, fu Giuseppe, macellaio, coniugato.

La frode. Ingannati ed ingannatori. Ecco la storia del mondo. I birbi vivono alle spalle degli onesti illudendo il volgo con mentite apparenze, e la credula umanità accetta l'offerta senza sindacato. *Vulgas vult decipi.* Tutti conoscono gli antichi depurativi creati 60 anni or sono, che erano a base di deutocloruro di mercurio (sublimato corrosivo), ed eran fatti appositamente per correggere la crisi del sangue attaccato da sifilide, e mai gli onesti autori pensarono raccomandargli per le malattie erpetiche. Eppure vi è stato un *cotale* che con la più crassa malafede, e approfittando del cognome suo e del titolo del suo specifico eguale a quello del d.r. Giovanni Mazzolini di Roma ha procurato di fargli prima concorrenza col ribassare il prezzo poi col copiare le sue lezioni popolari, e ora col raccomandarlo anche per le malattie erpetiche, e coll'imitarne la forma della bottiglia. Senza entrare in maggiori e disgustosi dettagli, noi raccomandiamo soltanto al pubblico di stare bene attento e di rammentarsi che il vero depurativo del sangue, innocuo perchè non contiene mercurio nè alcool, è il più potente per combattere le malattie erpetiche, perchè a tale uopo fu creato lo Sciroppo Depurativo di Parigina composto dal d.r. Giovanni Mazzolini di Roma, che per la sua fabbricazione ha il più grande stabilimento chimico che ci sia in Roma, e per la sua bontà e per il suo grande sviluppo fu l'unico depurativo premiato con medaglia all'Esposizione di Torino 8° premio.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 23 Giugno

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	101 90. —
Fine corrente	102 —. —
Fine prossimo	— —. —
Genove	78 —. —
Banco Note	2 —. —
Marche	123 1/4
Banche Nazionali	2300 —. —
Banca Naz. Toscana	1185 —. —
Credito Mobiliare	995 —. —
Costruzioni Venete	315 —. —
Banche Venete	315 —. —
Cotonificio Veneziano	180 —. —
Tramvia Padovano	370 —. —
Guidovie	90 —. —

Rendita in aumento valori sostenuti.

— Enrico!.. — gridò l'amico — che ti conduce qui... qual fortunato avvenimento fa che ti ricordi che qui vi abito?..

— Vengo ad invocare il tuo concorso, il tuo aiuto se così ti piace...

— Che?.. saresti innamorato? — chiese Guglielmo.

— Precisamente...

— Alla James o alla Guglielmo — chiese sorridendo O' Collony motteggiando Enrico...

— Non scherzare Guglielmo, non ridere, ciò mi fa male, sono innamorato alla Guglielmo che si potrebbe benissimo trasformare alla James...

— Allora vi è qualche cosa di straordinario... tu hai incontrata la Donna Angelo...

— No, la Donna Paradiso, la Donna Dio, la Donna idea.

... Oh! oh!.. diventeresti forse un Jacopo Ortis od un Werther? raccontami su, presto, forse la malattia è meno grande di quello che presume l'ammalato...

— Ma io soffro...

— Ebbene racconta...

Kensington si sdraiò in un sofà e Guglielmo gli si sedette accanto.

Enrico lo mise al corrente di quanto avvenne in casa d'Adèle, fece la descrizione di Maria...

MERCATO DEI BOZZOLI

Padova 23 giugno. — Giapponesi verdi da L. 300 a 320. Gialli e di semente nostrana da L. 330 a 350 il chilogramma.

Monselice 22 — Giapponesi verdi da L. 280 a 310; Gialli e di semente nostrana da lire 3,30 a 3,45 il kilog.

Cittadella 22 — Giapponesi verdi lire 3,11; Gialli e di semente nostrana lire 3,47.

Piove di Sacco 22 — Giapponesi verdi da lire 3,00 a 3,25; Gialli e di semente nostrana da lire 3,40 a 3,65 il chil.

Este 22 — Giapponesi verdi lire 3,10 il chil.; Gialli e di semente nostrana lire 3,55 il chil.

Camposampiero 22 giugno. — Giapponesi verdi lire 3,30 il chil. Gialli e di semente nostrana lire 3,50 il chilogramma.

Nessuna notizia sull'esito del raccolto. Evidentemente ci sono degli sforzi potenti, interessati a mantenere l'incertezza.

A Milano, il solito mercato con scarsi compratori: giapponesi verdi e bianchi e relativo incrocio L. 2,70 prezzo unico; nostrali gialli puri e bianchi puri da 3,60 a 3,75.

A Brescia, mercato debole: bianchi e gialli indigeni, e incrociati bianchi da 3,30 a 4; giapponesi da 2,70 a 3,35.

A Bologna invece sensibili ribassi: al massimo si fece da 3,70 a 3,75 gialli nostrali.

Grande affluenza di produttori e negozianti a Colonia Veneta e molti affari: gialli indigeni da 3,70 a 3,80; bianchi indigeni da 3,50 a 3,60; giapponesi verdi originari da 3,25 a 3,35; incrocio di razze giapponesi da 3,40 a 3,50.

Spettacoli d'oggi

Trattoria Zangrossi — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

Diario Storico Italiano

23 GIUGNO

I danni prodotti dalle truppe spagnole, l'anno 1636, nel Piacentino e nel Parmigiano, svegliarono il duca Vittorio Amedeo di Savoia e il maresciallo di Crequi ad entrare nel milanese. Avendosi essi impadroniti di molte terre presso Novara, marciarono lungo il Naviglio per dare su Milano.

Gli Spagnuoli si portarono fino al Ticino per ricevere i francesi, tra cui Vittorio Amedeo colle sue truppe e colà avvenne la battaglia. Si combattè con gran valore e mortalità da ambe le parti; ma gli Spagnuoli sebbene avessero la meglio, sopraggiunto Vittorio Amedeo, vennero posti in fuga e si rifugiarono a Biagrasso.

Ciò avvenne il 23 giugno 1636.

— La conosco, è cugina di Yole.

— Precisamente... Non è ella bella!

— Sì...

— Angelica, divina...

— Vero...

— È ella libera?.. tu che conversi con Yole, sapresti qualchecosa?... dimmi, non farmi morire d'angoscia.

— Tu parli come un provetto innamorato — disse Guglielmo che gioiva nel sentire Enrico lanciare fiamme di fuoco, frasi scottanti... egli il giovane spensierato, vanitoso, senza cuore...

— Ma rispondemi...

— Maria a quanto ne sò, è pienamente libera di se stessa.

— Tu dici il vero? — disse alzandosi Enrico.

— Cioè direi quanto Yole mi fece capire, riguardo Maria; e tu puoi sperare qualora tu non ubbidisca ad una passeggera sensazione.

— No, ti giuro Guglielmo, io l'amo, e non mi sarei azzardato richiederti d'un consiglio qualora non fosse l'amore il sentimento che nutro...

— Allora Enrico, qui la mano... Sir Enrico Kensington di ieri, il vuoto, il vanaglorioso tramonta, aiutiamo entrambi l'aurora di un amore trasformatore ed innovatore... l'aurora d'amore...

— Il tramonto della gioia forse...

VARIETÀ ARTISTICA

ESPOSIZIONE ZONARO

Il sig. Augusto Zonaro ha esposto in questi giorni al pubblico Padovano una cinquantina dei suoi lavori.

È certo che se li ha esposti l'avrà fatto per sentire il parere dei suoi concittadini; ne si acconterà dei facili elogi della maggioranza, ma apprezzerà, anzi tutto, la critica degli intelligenti.

È perciò che mi sono deciso di recarmi più volte a S. Daniele dove quei lavori sono esposti, per esaminarli attentamente, per analizzarli, e come artista dare un giudizio secondo il modo di vedere, accennando spassionatamente ai meriti, ma anche ai difetti dei quali non vanno esenti.

Io sarò franco nel fare la mia critica, e spero il sig. Zonaro la apprezzerà ed accetterà come stimolo a progredire nello studio.

Comincerò col dire che merita elogio ed incoraggiamento un giovane che mostra avere del talento artistico, al quale non si può contrastare attività e franchezza; se in pochi anni si presenta con un numero considerevole di lavori che provano il processo dei suoi studi e dei suoi progressi. Però non sempre al buon volere corrisponde al merito dell'esecuzione.

Questi quadri, che io per la maggior parte non chiamerei quadri, consistono in *Bozzetti, od impressioni dal vero, studii di teste, e quadri di composizione.*

Nei bozzetti, che secondo me sono i più apprezzabili, i più veri, si svela tutto il talento, la stoffa come si dice, dell'artista, e per la franchezza e facilità nel pennello, e per l'armonia e la vaghezza della tavolozza. Però non in tutti. Sono degni di vero artista i numeri 13, 15, 22, 23, 39 ecc.; mentre sono di meschina fattura i numeri p. es. 3, 58, 32...

Ma basta il bozzetto a formare l'artista? No: bisogna saper comporre un quadro; che è ben altra cosa. E se per eseguire dei bozzetti il talento e la franchezza naturali possono bastare; per la composizione occorrono gli studi severi del disegno, della modellazione, della prospettiva. Ed è qui appunto dove il Zonaro è un poco mancante; lo dico francamente.

L'arte è assai lunga; l'ha detto Leonardo da Vinci, ed il Zonaro, credo, fidando troppo nelle sue forze, ebbe troppa fretta di farsi conoscere.

Ma prima delle composizioni una parola sugli studi delle teste. Piacenza a prima vista, per la franchezza del colorito, ma non sempre corrisponde alla correttezza del disegno e dell'insieme, e la modellazione del chiaroscuro (cose indispensabili specialmente nelle teste). Però si vede che le ha studiate; e quell'incertezza che si incontrano qua e là nella tecnica, sono proprie dell'artista non ancora sicuro, e che vuol pur riuscire.

Ma veniamo ai quadri di composizione. È innegabile, lo dissi e lo ri-

l'aurora forse del dolore... — continuò Enrico.

— Mai... quando si ama...

— Si dubita sempre... sono pienamente convinto.

— E che dubiteresti?..

— Di tutto...

— Eh! pazzo!.. l'amore è fatto così...

— Per soffrire forse?..

— Chi ti dice che amare sia soffrire?..

— L'amore stesso, perchè io soffro presentemente tutto quello che non ho mai sofferto, che non ho avuto campo e tempo di soffrire...

— Gioirai più lungamente allora...

— Sicchè tu mi aiuterai...

— Con tutte le mie forze...

— Ti ringrazio...

— Ma a patto però che tu le scriva oggi stesso, che le parli anche se ciò ti venisse occasione...

— Lo scriverò, preferisco lo scrivere, parlarle!.. non sarei in caso di principiare, quella fanciulla mi sconvolge, ed io rimango muto, estatico a contemplarla...

— Fa quello che meglio ti suggerisce il cuore.

— Le scriverò... addio.

(Continua.)

APPENDICE

29

A. CACCIATORI

MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Capriccio!.. no, lo sento non può essere un capriccio quando questo sentimento che dicono e chiamano amore s'insinua sino nelle ossa, che ci fa fremere e pensare ad un nuovo scopo, ad una sola persona, non può essere capriccio, ne desiderio, lo sento un bisogno... e quegli sguardi!.. Dio! come m'accendevano nel cuore un sentimento che non conobbi mai che a traverso le letture ed i drammi!.. Rinuncerò a tutto, mendicherò uno sguardo solo... ma... sarò forse io felice?... vi può essere felicità in amore?... E dare un addio a tutte le gioie e fondersi in solo affatto?

Di Kensington lottava co' suoi sentimenti affatto contrari. La voce dell'amor proprio, della vanagloria, com-

peto, il Zonaro fidando nel suo talento ha avuto troppo coraggio. In quelle composizioni si vede chiaro che c'è... non saprei... della pretesa. Sembra... non vorrei dirlo, ma il paragone lo trovo così giusto, un pigmeo che arrampicato sui trampoli si crede un gigante. — È inutile; un allievo del conservatorio perchè ha guadagnato un diploma, non può certo pretendere di comporre il per il la trilogia di Wagner. Quelle composizioni sono sforzi, e sforzi grandi; e quindi la facilità di colorire l'intonazione della tavolozza, suoi primi requisiti, non sono più gli stessi che nei bozzetti e nelle teste.

Vi sono qua e là dei buoni dettagli, qualche testina dall'occhio educato nelle discipline dell'arte, si palesano tosto, la poca coltura negli elementi, la poca conoscenza dello studio delle pieghe, la mancanza delle regole della prospettiva tanto lineare che aerea. Si rivela facilmente all'occhio educato, l'artista che non è troppo esperto nelle regole della composizione, cioè la giusta distribuzione delle masse dei gruppi, il giusto rapporto che deve esistere fra le figure e l'ambiente in cui esse si trovano ecc. ecc. Si vede chiaro insomma che il talento del Zonaro non è ancora educato, abbastanza, e perciò va a sbalzi, a tentoni, e coll'ingegno cerca di modificare quei difetti, che la vera conoscenza delle teorie gli potrebbe far evitare.

A convalidare questo giudizio, mi permetta il sig. Zonaro che prendendo ad esame le sue composizioni, gli faccia le mie osservazioni.

Per esempio, nel *Banditore*, l'egualianza dei toni dal primo all'ultimo piano del quadro, che confondono le masse delle figure coi fabbricati, che ingenerano confusione all'occhio, palesano chiaramente com'egli ignori, che non si possono usare tutti i colori della tavolozza su qualunque piano del quadro. Quell'agglomeramento di figure di tutte le tinte, dove domina a preferenza il bianco, ma sparso qua e là per tutto il quadro, senza degradazione di chiaroscuro, senza concentramento di luce, provano che non conosce il valore della distribuzione delle masse. E, non occupandosi del protagonista che è forse la figura più infelice, tutta quella gente confusa, molti fra i quali non danno ragione delle loro azioni, e specialmente quella testa di prete che (quantunque ben dipinta) scappa fuori lì in mezzo a tante altre senza sapere il perchè; dimostrano chiaramente che non c'è criterio esatto sicuro nella composizione.

Nel quadro della *Mattinata* la troppo disgustosa sproporzione delle figure, mostra com'egli non conosca che la prospettiva ha le sue regole per stabilire una scala di proporzione fra le figure lontane e le vicine. Un'altra osservazione sulla prospettiva. Quel lattivendolo in piedi sulla strada che supera colle spalle la testa di quella donna, che sta pure in piedi, ma sopra l'argine; come si trovano in rapporto di grandezza e di distanza? Dove ha stabilito il suo orizzonte per disegnare la riviera di S. Benedetto? e quell'orizzonte è lo stesso per le figure dei vari piani? No, no, certo. Se intende che ci sia la nebbia nel suo quadro, dove domina quella tinta grigia diffusa perfino sotto i piedi della figura del primo piano, e quella sfumatura di tutte le linee prospettiche; com'è che i gruppi principali sono d'un colore così vivo brillante?

Sono disceso a questi dettagli, perchè il sig. Zonaro si persuada che il mio non è un giudizio superficiale, ma che, come dissi, ho esaminati ed analizzati i suoi lavori.

Ed ora, per non allungarmi di più, annuncerò soltanto di volo a certe figure con dei piedi più grossi della testa, certe gambe non molto a posto con malleoli troppo sporgenti, certi avambracci metà del braccio, certe mani non disegnate, e specialmente una donna con dei ginocchi a spigolo, in modo che il grembiale sembra un tappeto disteso sugli angoli d'un tavolino. Ma questi difetti in gran parte li calcolo provenienti dalla smania, dalla fretta di lavorare, dall'impazienza dell'artista che vuol veder finito il suo lavoro.

Concludo dunque dicendo come da principio, che il sig. Zonaro ha molti buoni requisiti, ha la stoffa d'artista, ed essendo giovane pieno di coraggio e di buona volontà, saprà trarre profitto dalle mie, forse troppo franche, ma, dovrà convenire, giuste osservazioni. E si persuaderà, che avendo raggiunto un bel punto nell'arte, gli è necessario approfondire i suoi studi negli elementi del disegno, della modellazione, della prospettiva. E si convinca, lo dico per bocca di Verguand che è un'intelligenza eletta, ed un

critico coscienzioso dell'arte. La scuola degli impressionisti è la rovina dell'arte moderna, perchè si fa molti seguaci, ma sciupa tanti ingegni che si credono essere artisti, senza il fondamento dei principi dell'arte, avendo soltanto raggiunto il così detto effetto del colpo d'occhio.

Prof. CANELLA.

Un po' di tutto

Dinamite in moto. — L'altra sera una fortissima detonazione si udì in vicinanza del Politeama di Livorno. Una mano ignota aveva posta una cartuccia di dinamite dentro una fogna sotto lo stabile dove risiede il Circolo Unione nel quale convengono a giocare e leggere i membri dell'alta borghesia; saltò in aria il chiusino della fogna e si spezzarono i vetri delle case vicine, si sollevarono le lastre della via.

La località era deserta a causa del vento impetuoso.

Nessuna disgrazia. Accorsero le guardie e le autorità. Il fatto è disapprovato dalla città dinanzi, che però non vi ha dato importanza.

Un frate che si uccide. — Un fatto che ha prodotto grandissima impressione a Siracusa è il seguente: Il frate Luigi Occhione era da qualche tempo soggetto a una specie di alienazione mentale.

Ieri l'altro prese una corda, la legò alla finestra e si appiccò. Ma la corda si spezzò e l'infelice precipitò nella via sottostante rimanendo sfracellato.

Morte dormendo. — De Stefani Raffaele, addetto alla lavanderia Marsili fuori porta Santo Stefano a Bologna, che si era addormentato seduto ad una finestra, sgraziatamente cadde riportando ferite e contusioni. Fu trasportato all'ospedale.

Le vittime di un incendio. — A Decazeville avvenne un grande incendio in un magazzino di legna. La moglie del proprietario Ceibers, la figlia ventenne, un bambino, una modista e un militare fidanzato della signorina Ceibers vi morirono.

Fu aperta un'inchiesta per scoprire se anche questo fatto debbasi attribuire a vendetta dei minatori scioperanti.

Una fuga. — L'altra sera a Savona verso le nove riusciva ad evadere dal reclusorio, scalando un altissimo bastione, un recluso che aveva da scontare 22 anni di pena.

Alcuni operai gli facilitarono la fuga fornendogli di abiti comuni.

Il recluso prese la campagna e finora non è stato ripreso.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

Romeo fu nominato relatore per il bilancio della giustizia; Arcoleo per quello dell'istruzione.

La *Stampa*, ministeriale, insiste perchè la Camera accordi al ministero l'esercizio provvisorio per un mese, non credendo possibile la sollecita discussione dei bilanci e temendo l'ostruzionismo dell'Opposizione.

L'Opposizione terrà stasera una radunanza nella Sala Rossa.

I deputati vanno abbandonando sempre più Roma.

Pascolato e Maurogonato furono eletti commissari per le bonifiche.

Fu pubblicata la relazione della Direzione generale del Tesoro. Contiene ragguagli sui crediti lombardo-veneti del 48-49, su cui speriamo la commissione voglia sbrigarsi perchè invero ci pare che tiri le cose troppo in lungo con grave danno degli aventi diritto.

(Nostrì dispacci)

Roma, 22, ore 8.20 ant.

Accreditasi la voce che Grimaldi voglia dimettersi per la legge degli infortuni. Depretis volendo adesso evitarne il distacco propenderebbe alla rappresentazione pro forma.

— La proposta di accordare al ministero sei mesi di esercizio verrà realmente ripresentata alla camera da Salaris.

— Il numero dei deputati presenti si fa sempre più esiguo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 21. — La Camera approvò stasera, i restanti articoli del progetto della tariffa doganale secondo le proposte del governo. Domani terza lettura.

Londra, 22. — Camera dei Comuni — Discutendosi il bilancio delle Indie, Howard annunciò che le ultime notizie della Birmania sono migliori. I disordini continuano nella Birmania superiore, ma in minori proporzioni. La tranquillità è poi ristabilita nel distretto di Mandalay.

Girgenti, 22. — Colla chiusura della zolfara di Mintinella si crede scongiurato il pericolo che si sprofondi e si incendi la pianura di zolfo catabato pel valore di circa due milioni. Un Comitato di soccorso si è costituito sotto la presidenza del prefetto. Giungono generose oblazioni.

In Baviera

Monaco, 21. — Camera dei signori *Newmayer* riferisce sulle deliberazioni della Commissione che intese i medici relativamente al parere loro sottoposto sullo stato del defunto Re, i particolari della malattia, l'autopsia del cadavere, infine sulle parecchie persone che circondavano il Re nell'ultimo tempo. L'insieme del materiale così raccolto, prova che la malattia del Re consisteva in una mania di solitudine, in mania di persecuzione e in mania di progetti fantastici.

Monaco, 22. — La Camera dei signori iersera, in seduta plenaria, dopo un rapporto particolareggiato della Commissione sugli atti provanti l'alienazione mentale del Re e dopo discussione, in cui *Luiz* difese la condotta del ministero, approvò ad unanimità con 48 voti, lo stabilimento della reggenza e il rinvio alla commissione del progetto sulla lista civile del reggente.

Inghilterra e Irlanda

Londra, 22. — Gladstone pronunciò un secondo discorso dinanzi agli elettori del Miel Lothiau salutato da frenetici applausi. Si scusò di dover ripetere costantemente un unico grido: *l'Irlanda, sempre l'Irlanda!* — Dopo alcune considerazioni personali sopra Chamberlain, Salisbury e Goschen, l'oratore attaccò i dissidenti del suo partito che non potranno mai concludere fra l'Inghilterra e l'Irlanda una unione reale. Parlò lungamente dell'autonomia dell'Irlanda per evitare all'Inghilterra delle grandi sventure.

Il meeting terminò con un voto di fiducia a Gladstone.

Gladstone dopo il suo discorso si recò a visitare l'Esposizione ove fu accolto da vive acclamazioni e da fischi sonori. Abbreviò quindi la sua visita.

Oggi egli andrà a Glasgow a pronunciare un discorso, quindi andrà ad Hawarden.

Lon Iddleisgh è giunto ieri a Glasgow. La folla lo applaudì alla stazione.

In Francia

Parigi, 22. — Dei commissari eletti dagli uffici per esaminare la Convenzione per la navigazione franco-italiana, cinque sono assolutamente contrari. Tre fanno gravi obiezioni. L'opinione dei tre altri è sconosciuta.

Parigi, 22. — Senato discutesi l'espulsione dei principi.

Il Senato dopo aver respinto il contro progetto di Barthe deferente ai tribunali i complotti contro lo Stato, approvò l'articolo primo del progetto come votato dalla Camera con voti 137 contro 122.

Approvansi gli altri articoli. La destra domanda lo scrutinio segreto sull'insieme del progetto che è approvato con 141 contro 107 (*Applausi della sinistra*).

Parigi, 22. — Gli uffici hanno oominato una Commissione di undici membri per la Convenzione e navigazione franco-italiana. Quattro sono contrari; quattro fanno delle riserve affermando che la convenzione impone alla Francia un sacrificio senza compenso.

Parigi, 22. — Camera — Moline domanda che sia messa all'ordine del giorno la proposta sopra la tassa dei cereali. Devolle combattere energicamente la mozione e ne domanda l'aggiornamento dicendo che il Parlamento non avrà tempo di votarla prima delle vacanze: soggiunge che mettere all'ordine del giorno la proposta sarebbe una porta aperta alla speculazione.

La Mozione Moline è approvata con 302 voti contro 227 contrariamente al parere del governo.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

CIRCONDARIO DI SALO'

Comune di Maderno

(Lago di Garda)

CONCORSO MEDICO

È aperto il concorso a tutto 31 Luglio p. v. al posto di **Medico Chirurgo Condotta** per tutti gli abitanti (1725) retribuito collo stipendio di lire 2300 nette da R. M.

Produrre domanda coi documenti d'uso. Il servizio da assumersi 15 giorni dopo ricevuta dall'eletto la partecipazione di nomina, è regolato del Capitolo ostensibile nella Segreteria Comunale.

Maderno, 11 Giugno 1886.

Il Sindaco ELENA

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LA DITTA

Giuseppe Borsatti

avverte di avere trasferito il suo Nagonio all'angolo vicino, al Ponte S. Lorenzo dirimpetto al palazzo Jacur. munito del solito assortimento in **Mercurie, Manifatture, Lane e Passamanerie per Mobili.**

Fiducioso d'esser onorato, promette Novità e convenienza.

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso i FRATELLI CARPANESE

vetturali *Piazza Cavour* già delle *Biade* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.

Callogari Orazio

ANTICA OSTERIA NUOVA

Si partecipa al pubblico essere riaperta l'Antica Osteria Nuova in Via del Teatro S.ta Lucia, bene fornita di Vini Nostrani e con Cucina alla casalinga a prezzi modici ed a comodo dei signori committenti si accordano pensioni ed esportazione di cibarie.

Il Conduttore GAVIGLIO LUIGI

ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle *malattie croniche della pelle* (dermatosi) specialmente delle *erpeti non febrili*; guariscono il *sistema linfatico glandulare*, i disordini dell'*apparato genito-urinario* (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le *affezioni gastro enteriche*, le *bronchiti lente* e molte altre forme morbose della *muccosa polmonare*. Contengono in *minime proporzioni sali di calcio* sono *tolerate anche dagli stomaci più deboli*. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la *cute affetta da erpeti croniche*.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLE. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

Trebbiatrici

A VAPORE da vendersi

Rivolgersi per informazioni al sig. Ing. **Marino Marin**, PADOVA, Via S. Agostino, N. 2014.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il *Pedrocchi* Specialista per otturature di Denti. Applica *Denti e Dentiere* secondo la nuova invenzione *senza dolori*.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofer ora Monti.**

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tale guarigione dei **CALLI**

L'Eisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

Le Pille di Celso. Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

CONTRA LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della **Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO** - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofer ora Monti.**

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

PROFUMERIA MARCHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 — Parigi 1875 — Mosca 1880
 ed a quella Nazionale di Chicago 1889
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
 a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pal delizioso e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assorti, completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

ACQUA SALLES CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura. — 35 ANNI DI SUCCESSO — E. SALLES Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino

e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere la dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

AMIDO BRILLANTE

di HOFFMANN e SCHMIDT, Lipsia



Quest'Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. di ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa istruzione. Deposito presso i signori A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli. In Padova presso: Fratelli Rovatti, Fratelli Dazio, Giacomo Maschio, Ezechiele Maggion, e nella maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, per Prefetto segue la firma.

3588

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Ainta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornelio.

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina CARTA RIGOLLOT che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.



Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE 24, Avenue Victoria PARIGI

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO